

uante un'organizzazione interna alle singole scuole che avrebbero dovuto decidere auto-

putera della crisi di Governo. Per far sì che entrasse in vigore il 1 settembre, la legge del 1 ago-

Rankings 2020. I due atenei pisani sono saliti rispettivamente di 4

scorso) su un totale di 1.396 università di 92 Paesi presi in esame.

dell'educazione civica con una sperimentazione nazionale e, per questo, il parere del Cspi era

docenti nelle scuole.

Lorena Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Demenze, 66.000 casi in Veneto «Monitoriamo gli anziani soli»

## L'INIZIATIVA

**VENEZIA** La perdita di memoria, la confusione nei tempi e nei luoghi, la difficoltà di parola, l'isolamento nella solitudine. Ci vuole del coraggio a festeggiare le demenze, una piaga che affligge 66.000 persone in Veneto e 1,2 milioni in Italia, anche se i numeri vanno più che raddoppiati, considerando la sofferenza dei familiari che li assistono ogni giorno. «Infatti la nostra idea è provocatoria: celebrare non la malattia, ma le persone che la vivono, con difficoltà, con energia, con gioia, a testa alta», dice Michele Farina, presidente di Alzheimer Fest, l'associazione che dà il nome alla terza edizione nazionale dell'evento a cui sono attesi almeno 5.000 partecipanti, in programma da domani a domenica a Treviso.

## L'INTUIZIONE

Una città come tante altre, nella geografia di un morbo che non fa distinzioni: «Nella provincia stimiamo 14.000 casi di demenza, di cui 7.736 diagnosi di Alzheimer, che colpisce già gli over 60 e non più solo 65», sottolinea Francesco Be-

**IL SISTEMA REGIONALE  
CONTA UN POLO  
DI RICERCA AVANZATO  
E 141 CENTRI SOLLIEVO  
CON 1.500 VOLONTARI  
PER 11.700 GIORNATE**

nazzi, direttore generale dell'Ulss 2 Marca Trevigiana. Ma non un territorio qualsiasi, nell'approccio al problema: «Proprio qui sono nati i Centri di sollievo - ricorda Manuela Lanzarin, assessore veneta alla Sanità e al Sociale - un'intuizione di alcuni familiari che si è rapidamente diffusa con il sostegno della Regione, tanto che oggi sono 141, coinvolgono 242 Comuni, impegnano 1.500 volontari di 168 associazioni e nell'ultimo anno hanno prestato 11.700 giornate di assistenza. Questa iniziativa è il fiore all'occhiello di un sistema che da oltre vent'anni vanta un Centro avanzato di ricerca sulle patologie dell'invecchiamento cerebrale, oltre a una rete di strutture residenziali e semiresidenziali con posti ad alta protezione per i malati di demenza e a un polo di diagnosi e cura per il decadimento cognitivo presente all'interno di ciascuna azienda sanitaria».

## LA VERGOGNA

Per aiutare gli ammalati e le loro famiglie ad orientarsi nella giungla del morbo e della relativa burocrazia, Palazzo Balbi ha attivato una piattaforma web ([demenze.regione.veneto.it](http://demenze.regione.veneto.it)), che contiene la mappa dei servizi e delle esperienze disponibili sul tema. Spiega lo psicogeriatra veronese Marco Trabucchi, direttore scientifico del gruppo di ricerca geriatrica di Brescia: «Secondo la nostra esperienza, più del 20% dei malati di demenza non affrisce ai servizi. Questo non accade solo al Sud, ma anche nel-

le città del Nord dove pure la sanità funziona, spesso a causa del senso di vergogna che pervade i pazienti e i loro familiari. Per questo sono importanti gli appuntamenti come sarà la festa di Treviso: contribuiscono a ridurre lo stigma sociale e ad aumentare la sensibilizzazione culturale. Purtroppo per ora non c'è cura per questa malattia, ma è possibile rallentare la comparsa del 25-30% attraverso la giusta attività fisica, una dieta appropriata, la prevenzione di ipertensione e diabete, la corretta stimolazione cognitiva. E l'amore: i malati lo sentono e ne traggono beneficio, ma intanto dalle statistiche risulta che il 30% dei care-

## Nel weekend a Treviso

# Alzheimer Fest, medicina per i malati e le famiglie

**VENEZIA** Tre giorni di musica, cucina, arte, medicina, poesia. Sembra un verso anche la frase di Gianni Zanotti, che a 76 anni combatte contro la demenza e, nel delicato abbraccio con la moglie Claudia, dà l'immagine ai manifesti di Alzheimer Fest a Treviso: «Di amore non siamo vecchi». E ce ne sarà parecchio da domani a domenica, fra piazza dei Signori, la corte di San Parisio e soprattutto il Sant'Artemio, l'ex manicomio diventato sede della Provincia, messa a disposizione dal presidente Stefano Marcon («Come sindaci non possiamo che essere sensibili a un tema del genere»). Non a caso

proprio in quel luogo, memoria di sofferenza, «sarà tributato anche un omaggio a Gino Rossi, il pittore che là dentro morì», come ricorda il consigliere regionale Riccardo Barbisan. Un centinaio gli appuntamenti in programma, tra incontri culturali, concerti, spettacoli, maratone letterarie, laboratori artistici e culinari, mostre fotografiche e di bricolage, passeggiate guidate. Tra gli ospiti, lo psicogeriatra olandese Bere Miesen (che vent'anni fa ha inventato l'esperienza degli Alzheimer Café), il costituzionalista Valerio Onida, l'attore Ascanio Celestini, la scrittrice Michela

Marzano. Coinvolti nella festa, con curiosi palleggi incrociati, anche gli atleti di TvB Basket e Benetton Rugby. Saranno disponibili un Centro di sollievo per i familiari dei malati e consulenze mediche e psicologiche per tutti. «Cose belle no-stop», le definiscono a questo proposito gli organizzatori: sempre aperti saranno infatti spazi come "la tenda dei medici senza camici", per fare un veloce check-up sul proprio benessere cognitivo e sociale, ma anche "l'orto dei bei disastri", un pezzo di terra dove rilassarsi zappando, seminando e strappando. (a.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ORGANIZZATORI** Da sinistra Michele Farina, Manuela Lanzarin, Marco Trabucchi e Francesco Benazzi ieri a Venezia

giver si sente solo nell'affrontare questo dramma accanto a loro».

## IL CRUCCIO

La solitudine nella terza età è un cruccio per l'assessore Lanzarin. «Prima di assumere la delega alla Sanità - sottolinea - mi sono occupata a lungo del Sociale e so quanto grave sia quel problema. Per questo la Regione, insieme alle Ulss e ai Comuni, promuoverà un monitoraggio degli anziani soli. Riteniamo utile avere una mappa aggiornata di chi sono, quanti sono, dove sono: pensiamo solo a Venezia, una città logisticamente difficile, in cui un intervento di soccorso può rivelarsi molto complicato». Luigi Caldato, il presidente dell'Israa di Treviso che organizza Alzheimer Fest insieme al Comune, con nonni e bisnonni ha a che fare tutti i giorni. «Sempre di più usciamo dalle nostre residenze - rimarca - per curare progetti di co-housing e domiciliarità. E andando nelle case vediamo che a soffrire, più dei malati, spesso sono le loro famiglie. Perciò abbiamo il dovere di essere sensibili rispetto a questo problema».

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PALAZZO BALBI  
HA ATTIVATO  
UNA PIATTAFORMA  
WEB CON LA MAPPA  
DEI SERVIZI  
E DELLE ESPERIENZE**